



## CANADA

### CANADA

**Capo di stato:** regina Elizabeth II,  
rappresentata dal governatore generale David Johnston

**Capo di governo:** Justin Trudeau  
(subentrato a Stephen Harper a novembre)

L'introduzione di ampie e vaghe riforme in materia di sicurezza nazionale ha destato preoccupazione per il loro impatto sui diritti umani. Con la nomina del nuovo governo federale è stato avviato un processo per sviluppare un'inchiesta pubblica richiesta da tempo sulla scomparsa e l'uccisione di donne e ragazze native e sono stati assunti impegni per affrontare un'ampia gamma di altre preoccupazioni in materia di diritti umani.

#### DIRITTI DELLE POPOLAZIONI NATIVE

A giugno, la commissione verità e riconciliazione ha emesso le sue richieste di azione basate su sei anni di udienze. Nella sua relazione, la commissione ha rilevato tra l'altro che nel sistema degli istituti scolastici residenziali per i bambini aborigeni era stato messo in atto un "genocidio culturale" e ha elencato una serie di raccomandazioni per cercare di restituire alle comunità native la loro identità e impedire ulteriori danni ai loro figli.

A luglio, è iniziata la costruzione della diga Site C nella Columbia Britannica, senza tener conto del suo impatto sui diritti delle popolazioni native.

A luglio, il Comitato per i diritti umani delle Nazioni Unite ha sollecitato il Canada a riferire entro un anno in merito ai progressi compiuti nella lotta alla violenza contro donne e ragazze native e alla protezione dei diritti alla terra delle popolazioni native.

A fine anno rimaneva pendente un ricorso contro la decisione di far proseguire il progetto dell'oleodotto del Northern Gateway, nella zona settentrionale della Columbia Britannica, malgrado l'opposizione di molte comunità native per il potenziale impatto del progetto su terre e acque, fondamentali per la loro sussistenza.

A fine anno, era ormai attesa da 14 mesi una sentenza del tribunale canadese sui diritti umani in merito a una causa avviata nel 2008, riguardante accuse di discriminazione da parte del governo federale per il sottofinanziamento della protezione dei minori delle comunità native delle Prime Nazioni.

#### DIRITTI DELLE DONNE

A marzo, il Comitato Cedaw ha concluso che la polizia canadese e il sistema giudiziario federale non avevano provveduto a proteggere efficacemente le donne native dalla violenza, a chiamare in giudizio i responsabili e a garantire riparazione per le vittime.

A dicembre, in seguito alla formazione del nuovo governo, è stato avviato un procedimento per lanciare un'inchiesta pubblica sulla violenza contro donne e ragazze native, che sarebbe dovuta iniziare nel 2016.

## **CONTROTERRORISMO E SICUREZZA**

A maggio, Omar Khadr, un cittadino canadese catturato all'età di 15 anni e rimasto per 10 anni nel centro di detenzione a Guantánamo Bay, fino al suo trasferimento in Canada nel 2012, in base a un accordo sul trasferimento dei prigionieri, è stato rilasciato su cauzione in attesa dell'esito di un appello contro la sua condanna negli Usa. Sempre a maggio, la Corte suprema del Canada ha stabilito che Omar Khadr doveva essere trattato come un minore all'interno del sistema correzionale canadese.

A giugno è stata promulgata la legge antiterrorismo del 2015. La normativa autorizzava un maggior scambio d'informazioni tra le agenzie governative canadesi, senza adeguate garanzie per gli individui sotto sorveglianza, e l'adozione da parte dei servizi d'intelligence e di sicurezza canadesi di misure per diminuire le minacce alla sicurezza nazionale, anche se queste potevano comportare violazioni dei diritti. La nuova legge ha inoltre introdotto il reato di sostegno o promozione a compiere "reati di terrorismo in generale", il quale costituisce una minaccia al diritto alla libertà d'espressione. A fine anno si attendeva il risultato di un ricorso contro la nuova legge e il nuovo governo si era impegnato a rivedere alcune delle sue disposizioni.

Era in attesa di pronunciamento anche un'istanza contro le riforme introdotte dalla legge sulla cittadinanza approvata nel 2014, che permetteva alle autorità di revocare la cittadinanza canadese ai cittadini con doppio passaporto in caso di condanna per terrorismo o altri reati. Il nuovo esecutivo si è impegnato ad abrogare tali riforme.

## **SISTEMA GIUDIZIARIO**

A settembre, la polizia canadese a cavallo ha sporto formale denuncia per tortura contro un agente dei servizi d'intelligence militare siriano nel caso del cittadino canadese Maher Arar, incarcerato illegalmente in Siria tra il 2002 e il 2003, dopo essere stato vittima di rendition da parte degli Usa. Si trattava della prima causa penale intentata in Canada per un'accusa di tortura compiuta al di fuori del territorio nazionale.

A fine anno rimanevano pendenti due ricorsi giudiziari che contestavano il diffuso impiego del regime di isolamento in carcere.

## **RIFUGIATI E RICHIEDENTI ASILO**

A ottobre, sono emerse notizie secondo cui le autorità canadesi avevano sospeso l'esame dei casi di rifugiati siriani per varie settimane durante l'estate, dando invece priorità ai rifugiati appartenenti a minoranze etniche e religiose, così come a quelli che avevano gestito un'impresa e che parlavano inglese e francese fluentemente. A novembre, il nuovo governo ha annunciato un piano di reinsediamento per 10.000 rifugiati siriani, da realizzarsi entro la fine del 2015, per arrivare a un totale di 25.000 all'inizio del 2016. A fine anno, circa 6.000 rifugiati siriani erano arrivati in Canada.

A luglio, il Comitato per i diritti umani delle Nazioni Unite ha esortato il Canada a dare risposta entro un anno su una serie di problematiche in materia di diritti umani di rifugiati e migranti.

A luglio, la Corte federale ha cassato la lista dei "paesi d'origine designati", in base alla quale ai richiedenti asilo provenienti da paesi considerati "sicuri" veniva negato il diritto di presentare ricorso contro il respingimento della loro domanda di riconoscimento dello status di rifugiato.

Ad agosto, il cittadino camerunese Michael Mvogo è stato espulso dal Canada, 13 mesi dopo che il Gruppo di lavoro delle Nazioni Unite sulla detenzione arbitraria aveva richiesto il suo rilascio dalla detenzione a tempo indeterminato.

A novembre, il nuovo governo ha annunciato che i tagli al programma sanitario federale per i rifugiati e richiedenti asilo sarebbero stati revocati e che i fondi per la copertura sanitaria sarebbero stati ripristinati.

## **RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE**

A febbraio, le agenzie federali e provinciali hanno avviato un'indagine investigativa congiunta in relazione alla presunta responsabilità della Imperial Metals nel crollo dei bacini di decantazione della miniera di Mount Polley, nel 2014. Il disastro causò la fuoriuscita di 24 milioni di metri cubi di fanghi tossici derivanti dalle attività della miniera, con conseguente contaminazione dei corsi d'acqua utilizzati per la pesca.

A maggio, è stato pubblicato il quarto rapporto annuale per il parlamento sull'analisi dell'impatto sui diritti umani dell'Accordo di libero scambio stipulato tra Canada e Colombia. Ancora una volta il rapporto non ha tenuto conto delle preoccupazioni per i diritti umani, tra cui le gravi violazioni subite dalle popolazioni native, dalle comunità di discendenza africana e altri nelle aree di investimento per l'estrazione delle risorse in Colombia.

A ottobre, il Canada era tra i 12 paesi firmatari dell'accordo di partnership Transpacífico, un nuovo importante accordo di libero scambio, che non comprendeva opportune garanzie per la protezione dei diritti umani.

A fine anno, pendevano presso i tribunali canadesi cinque cause giudiziarie per accertare eventuali responsabilità da parte di società capogruppo canadesi per danni ai diritti umani, arrecati nel contesto di operazioni minerarie in Eritrea e Guatemala.

## **SVILUPPI LEGISLATIVI, COSTITUZIONALI O ISTITUZIONALI**

Una proposta di legge che avrebbe inserito l'identità di genere tra le motivazioni di discriminazione vietate nella legge canadese sui diritti umani e in alcune disposizioni relative ai crimini d'odio, non è stata approvata dal senato ed è tornata all'esame del parlamento poco prima delle elezioni federali.

Malgrado i ripetuti richiami, il governo del Canada non aveva ancora ratificato il Trattato sul commercio delle armi né il Protocollo opzionale alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura.